



Francesco Passadore

nato a Genova
il 23 ottobre 1960

Liguria
Nominato il 31 maggio 2018 n. 2.872
Credito / Banche

È amministratore delegato di Banca Passadore & C. fondata dal bisnonno nel 1888.

Laureato in economia e commercio entra nell'istituto di credito nel 1985 dopo un periodo di formazione e lavoro a New York presso una banca statunitense.

A partire dal 1989 assume ruoli di crescente rilevanza inizialmente come responsabile ufficio studi e successivamente come supervisore dei processi organizzativi e del settore information technology. Nel 2005 viene nominato direttore generale e nel 2006 entra a far parte del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo fino a diventare nel 2012 amministratore delegato della Banca.

Agli inizi degli anni '90, sotto la sua supervisione, la Banca avvia rilevanti investimenti nel settore informatico. Attraverso la gestione di software progettati internamente, scelta strategica adottata dall'istituto di credito fin dagli anni '60 per assicurare alla clientela un servizio "su misura", sviluppa l'ingegnerizzazione dei processi informatici e consolida il modello operativo centrato sulla personalizzazione della relazione con il cliente supportata da una elevata automazione dei processi bancari.

A metà degli anni '90 assume la responsabilità del progetto di conversione interna di tutte le procedure informatiche all'euro. Sotto la sua direzione, il 1 gennaio 1999, data di avvio della

moneta unica, la banca completa con successo la migrazione al nuovo sistema informatico e mantiene internamente la gestione del settore IT.

Artefice del programma di espansione territoriale, sviluppa un processo avviato negli anni '80 e porta l'istituto di credito ad essere presente in più regioni italiane continuando a garantire le caratteristiche e i punti di forza della Banca correlati a una struttura snella, di dimensioni non grandi e fortemente radicata all'economia locale.

Oggi Banca Passadore & C. registra masse amministrate per oltre 7 miliardi di euro, si avvale di un organico di circa 400 dipendenti ed è presente in 7 regioni e 17 città del nord e del centro Italia, con 23 filiali e agenzie oltre alla sede di Genova. La raccolta diretta alla fine del 2017 ha raggiunto i 2 miliardi e 578 milioni di euro.

Su suo impulso sono state avviate politiche aziendali rivolte al personale e all'ambiente di lavoro e adottate iniziative di welfare aziendale. Tra queste la creazione del concierge aziendale per l'assistenza alle esigenze familiari dei dipendenti e dell'asilo aziendale per 22 bambini, oltre che specifici contributi integrativi per le spese di istruzione di importo superiore a quanto previsto nel contratto collettivo.

